



LICEO GINNASIO STATALE "G.

IPA: istisc_mipc05000v

2255 /
15/05/2023 14

Pop collatu

<p>BERCHET"</p> 	<p>Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it</p>	
<p>Classe 3^C</p>	<p>Documento del 15 maggio</p>	<p>Pag. 1</p>

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 3 Sezione C

Docente coordinatore Annalisa Marchesi

Anno scolastico 2022 - 2023

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
2.1. Composizione	3
2.2. Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento	3
2.3. Giudizio sulla classe	4
2.4. Obiettivi educativi e didattici	5
2.5. Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	5
2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	6
2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	6
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	7
3.1. Metodi didattici e strumenti	7
3.2. Attività di recupero	8
3.3. Strumenti di verifica del Consiglio di classe	8
4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2022 – 2023	9
4.1. Lingua e letteratura italiana	9
4.2. Lingua e cultura greca	11
4.3. Lingua e cultura latina	17
4.4. Matematica	23
4.5. Fisica	27
4.6. Storia dell'arte	31
4.7. Filosofia	35
4.8. Storia	37
4.9. Inglese	39
4.10. Scienze naturali	44
4.11. Scienze motorie	44
4.12. IRC	48
4.13. Educazione civica	50
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2022 – 2023	52
5.1. Simulazione prima prova	52
5.2. Simulazione seconda prova	53
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2022 – 2023	54
6.1. Griglia di valutazione della prima prova	54
6.2. Griglia di valutazione della seconda prova	55

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Ragazzi Marco	NO	
Lingua e cultura greca	Fumagalli Stefano	NO	
Lingua e cultura latina	Maura Francesca	NO	
Matematica	Marinucci Mario	SI	
Fisica	Marinucci Mario	SI	
Storia dell'arte	Bacchi Michela	SI	
Filosofia	Marchesi Annalisa	SI	
Storia	Marchesi Annalisa	SI	
Inglese	Sissa Laura	SI	
Scienze naturali	Rossi Rosa Anna	NO	
Scienze motorie	Comelli Federica; Vinci Antonella	NO	
IRC	Gianluigi Spinelli	SI	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	26	0	1	1	24
II	24	0	0	0	24
III	24	0	0	0	24

2.2. Piano orario ordinamento potenziamento Cambridge IGCSE

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Storia	3	3	3	3	3

Inglese	4	4	4	4	4
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	33	33	32

2.3. Giudizio sulla classe

La 3C è una classe Cambridge. Ha compiuto un percorso completo di formazione in inglese, a partire dalla 4^a Ginnasio, in Latino, Matematica ed Inglese con l'insegnamento dei Docenti Madrelingua che hanno affiancato i docenti titolari delle discipline. La classe ha sostenuto gli esami IGCSE di Latin in English al termine della 1^a liceo con esiti più che buoni. Ha sostenuto poi gli esami IGCSE di Mathematics e gli esami di English as a Second Language in 2^a liceo, con esiti ugualmente buoni in English e in Mathematics.

Si tratta di una classe estremamente eterogenea: diverse le predisposizioni e gli interessi di ciascuno degli studenti, differenti i caratteri. Ciò, tuttavia, non ha compromesso nel corso degli anni un clima di lavoro sereno, non caratterizzato da particolari tensioni e competizioni.

Si possono evidenziare tre "fasce" all'interno della classe: una composta da studenti assolutamente validi e impegnati, un'altra mediamente impegnata e volenterosa e una terz'ultima più fragile. Sono presenti molte punte di eccellenza, studenti e studentesse alle cui notevoli capacità corrispondono esiti ottimi.

Particolarmente apprezzabile è l'interesse e la passione degli studenti per molte fra le discipline scolastiche, oltre al corrispondente impegno nei vari ambiti disciplinari.

Tutti gli studenti conseguono risultati buoni. La maggioranza si attesta su un livello medio alto. Non sono presenti Pdp.

Il primo anno di liceo, a.s.2020-21, ha visto l'iniziale ricorso alla DAD, data la situazione pandemica. Gli studenti hanno manifestato difficoltà nel seguire le lezioni da remoto: l'uso della videocamera spenta da parte di alcuni ne è stato il chiaro segnale. Una volta tornati in presenza, hanno vissuto con una certa ansia gli esami di Latin in English anticipati e suddivisi in quattro step secondo la necessaria diversa calendarizzazione.

Il percorso Pcto si è svolto a distanza con istituzioni culturali e universitarie importanti.

Al termine dell'anno, uno studente ha avuto un debito di tre materie a settembre, con un esito finale di bocciatura e una studentessa si è trasferita in un Istituto superiore internazionale.

Il secondo anno, a.s. 2021-22, ha evidenziato, sin dall'inizio, il miglioramento oggettivo della classe rispetto all'anno precedente: maggiore studio, maggiore ascolto e maggiore partecipazione hanno portato a un miglioramento generale del profitto dal punto di vista didattico. Gli alunni sono maturati anche dal punto di vista dell'interattività con i docenti, verso i quali peraltro non hanno mai manifestato uno spirito critico o polemico.

Quattro studenti hanno svolto la prima parte dell'anno all'estero, in Canada, tornando al termine del trimestre. Si sono facilmente reinseriti nel contesto della classe, senza quindi manifestare particolari difficoltà, né dal punto di vista didattico, né da quello relazionale.

Il secondo anno ha visto, inoltre, uno svolgimento corposo del percorso Pcto, al termine del quale, tra l'altro, gli studenti hanno ampiamente superato il monte ore previsto (90 ore).

Tale percorso ha coinvolto, tra le altre cose, gli studenti in un concorso nazionale indetto dal Teatro La Fenice di Venezia, che li ha visti svolgere un eccellente lavoro finale, elogiato dagli stessi responsabili del Teatro.

Al termine dell'anno, tutti gli alunni sono stati promossi, ad eccezione di una studentessa con un debito nella disciplina italiana, riparato a settembre.

Il terzo e ultimo anno, a.s. 2022-23, ha subito alcuni avvicendamenti tra gli insegnanti dovuti a pensionamenti. Gli studenti hanno vissuto con qualche difficoltà l'adattamento agli inevitabili nuovi stili e metodi didattici. Ciononostante, hanno saputo costruire relazioni positive nei confronti dei docenti, sviluppando ampi interessi culturali, almeno per un gruppo significativo. Questo ha permesso loro di raggiungere un rendimento complessivamente buono nelle diverse discipline del corso di studi. Nella classe vi sono eccellenze, ma va anche segnalato che alcuni studenti, pochi, hanno operato scelte selettive nei confronti di alcune discipline.

2.4. Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI
<ul style="list-style-type: none"> o • Diventare adulti culturalmente preparati e cittadini consapevoli. o • Apprendere il valore della conoscenza e imparare ad accostarsi a essa in modo critico. o • Imparare a riconoscere i problemi e a cercarne le soluzioni. o • Sviluppare la conoscenza di sé attraverso il riconoscimento delle proprie risorse. o • Essere aperti al dialogo e al confronto con posizioni e culture diverse dalla propria
OBIETTIVI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> o Apprendere i contenuti dei programmi curricolari. o • Saper decodificare i testi attinenti alle diverse discipline o • Saper acquisire e usare linguaggi e metodi di lavoro adeguati alle singole discipline o Saper collegare in modo interdisciplinare gli argomenti di studio. o • Saper confrontare gli argomenti studiati con i problemi di attualità. o • Sapere individuare e coltivare, anche nell'ambito dei programmi scolastici, gli argomenti di interesse personale o • Imparare a costruire con consapevolezza il proprio giudizio critico o • Sviluppare e consolidare la propria capacità di lavoro autonomo

2.5. Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Agone greco	Greco	1
I mestieri dell'opera – Teatro La Fenice	Filosofia, storia, arte	24
Gara di corsa campestre d'Istituto	Educazione fisica	classe
Gare di Atletica d'Istituto	Educazione fisica	classe
Gara di sci d'Istituto	Educazione fisica	classe
Progetto video per open day dell'Istituto	Filosofia	24

2.6. Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Tragedie e Commedie antiche, c/o associazione Kerkis	Greco	24
Spettacoli teatrali diurni: <i>Apologia di Socrate</i> di Platone, concerti Teatro La Scala; spettacoli teatrali serali della compagnia Corrado D'elia c/o MTM	Filosofia	24
Tour della Milano neoclassica	Storia, Arte	24
Visita Museo civico del Risorgimento Milano	Storia, Arte	24
Viaggio d'istruzione in Sicilia		24

2.7. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Gli studenti hanno pienamente superato le ore previste. Hanno partecipato a corsi del Politecnico di Milano, dell'Università Cattolica, dell'Università Statale di Milano e dell'Università Iulm, a diversi progetti dell'Associazione AICC, del FAD e di Educazione digitale, a laboratori teatrali, al Campus organizzato da University Humanitas e, in particolare, al progetto del Teatro La Fenice inerente la rivisitazione, la pubblicizzazione e la diffusione tramite social dell'opera di Donizetti *L'elisir d'amore*.

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
8h	Corso sulla sicurezza generale	24
20h	AICC Antico e Moderno - Giornate sulla lingua e sulla cultura elleniche	24
10h	AICC Antico e Moderno – Il latino lingua viva	24
40h	Messinscena Associazione culturale – laboratorio teatrale	4
Da 2h a 8h	Polimi – Seminari vari	Studenti vari
36h	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia – I mestieri dell'opera	24
Da 12h a 39h	Università Cattolica – Corsi vari	Studenti vari
Da 9h a 25h	Civicamente srl – Educazione digitale – Corsi vari	Studenti vari

40h	Università degli Studi di Milano – Corso sulla neurodegenerazione cellulare	1 studente
3h	Università Iulm – Corsi vari	2 studenti
25h	Campus University Humanitas	3 studenti
16h	FAD – Corso base protezione civile	2 studenti
3h	Alla Normale anche tu - Scuola Superiore Normale di Pisa	1 studente

3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1. Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi	Debate
Lingua e lett. italiana	X	X						
Lingua e cultura greca	X	X						
Lingua e cultura latina	X	X	X				X	
Matematica	X	X	X				X	
Fisica	X	X	X				X	
Storia dell'arte	X	X				X	X	
Filosofia	X	X	X		X		X	X
Storia	X	X			X		X	
Inglese	X	X	X				X	
Scienze naturali	X	X	X				X	
Scienze motorie	X		X	X	X			
IRC	X	X	X		X	X	X	

3.2. Attività di recupero

Attività di recupero	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	
Matematica	X	
Fisica	X	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC	X	

3.3. Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Prova scritta	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Questioni a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X							X	X		
Lingua e cultura greca	X	X			X			X			
Lingua e cultura latina	X	X	X	X				X	X	X	
Matematica	X							X		X	
Fisica	X							X		X	
Storia dell'arte	X							X			
Filosofia	X				X	X		X		X	
Storia	X			X	X			X		X	
Inglese		X	X	X	X		X	X			X
Scienze naturali	X				X	X		X		X	
Scienze motorie						X			X	X	
IRC				X		X					

4. PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2022 – 2023

4.1. Lingua e letteratura italiana

Docente: Prof. Marco Ragazzi

Indicazioni metodologiche

Il presente programma contiene l'indicazione dei testi, letti e analizzati in classe, attorno a cui è stato organizzato lo studio della storia letteraria, della poetica degli autori, del contesto e dei codici letterari. Esso costituisce pertanto una **significativa selezione** dei materiali esaminati nel corso dell'anno scolastico. Tale scelta, condivisa dai colleghi di materia, ha inteso promuovere la conoscenza dei momenti salienti della letteratura italiana; ciò non ha ovviamente escluso essenziali riferimenti ai nodi della letteratura europea, in funzione di una più articolata comprensione dei fenomeni trattati.

Le verifiche orali sono state condotte **a partire dai testi**; le verifiche scritte hanno avuto come oggetto le diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

La lezione frontale ha costituito la modalità di lavoro consueta; l'intervento degli studenti è stato tuttavia costantemente richiesto o incentivato.

Gli studenti hanno letto a casa un romanzo della storia letteraria del '900 e lo hanno presentato alla classe con una relazione:

Thomas Mann, *La morte a Venezia*; Franz Kafka, *Il processo*; Alberto Moravia, *Gli indifferenti*; Albert Camus, *Lo straniero*; Beppe Fenoglio, *Una questione privata*; Primo Levi, *Se questo è un uomo*; Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*; Pier Paolo Pasolini, *Scritti corsari*; Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, Italo Calvino, *Il barone rampante*; Ian McEwan, *Espiazione*

Testo in adozione: Claudio Giunta, **Cuori intelligenti**, vol. 3a-3b, Garzanti

1. L'età post-unitaria

Charles Baudelaire

I fiori del male, **L'albatro/ Corrispondenze/ A una passante**

Il Verismo

Emile Zola, *Il romanzo sperimentale*, Come si scrive un romanzo sperimentale

Giovanni Verga

Vita dei campi, **Rosso Malpelo**

I Malavoglia, **Uno studio sincero e spassionato/ Padron N'Toni e la saggezza popolare/ L'addio di N'Toni**

Simbolismo e decadentismo in Europa

Arthur Rimbaud, *Poesie*, Vocali

Paul Verlaine

Romanze senza parole, Arte poetica

Allora è ora, Languore

Giovanni Pascoli

Myricae: Lavandare/ **X agosto/ Novembre/ Temporale/ Il lampo/ L'assiuolo**

Canti di Castelvecchio: Nebbia/ Il gelsomino notturno

Il Fanciullino: Una dichiarazione di poetica

Gabriele D'Annunzio

Il Piacere: Tutto impregnato d'arte

Scritti giornalistici, Il caso Wagner

Le laudi: *Alcyone*, **La sera fiesolana/ La pioggia nel pineto/ Nella belletta**

2. Il Primo Novecento

Italo Svevo

La coscienza di Zeno, **Prefazione/ Preambolo/ L'origine del vizio/ Muoio/ Zeno**, il Veronal e il funerale sbagliato/ Psico-analisi

Luigi Pirandello

Novelle per un anno, Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis entra in scena/ **Lanterninosofia**

L'umorismo, **Una vecchia signora imbellettata**

La nuova poesia italiana

Guido Gozzano, *I colloqui*, La signorina Felicità ovvero La felicità

Filippo Tommaso Marinetti, **Il Manifesto del Futurismo**

3. Dalla prima alla seconda guerra mondiale

Giuseppe Ungaretti

L'allegria, **In memoria/ Il porto sepolto/ Veglia/ Fratelli/ I fiumi/ San Martino del Carso/ Soldati**

Eugenio Montale

Ossi di seppia, **I limoni/ Merigiare pallido e assorto/ Non chiederci la parola/ Spesso il male di vivere ho incontrato/ Cigola la carrucola del pozzo**

Le occasioni, Dora Markus, Addii, fischi nel buio/ Ti libero la fronte dai ghiaccioli/ **La casa dei doganieri**

La bufera e altro, **Piccolo testamento**

Satura, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Umberto Saba

Canzoniere, **A mia moglie/ La capra/ Trieste/ Città vecchia**

Primo Levi

Se questo è un uomo, Ulisse

4. Gli anni della guerra fredda e del boom economico

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Il Gattopardo, "Se vogliamo che tutto rimanga come è bisogna che tutto cambi"

Pier Paolo Pasolini

Scritti corsari, Il romanzo delle stragi

Italo Calvino

Il barone rampante, **Cosimo, il principe Andrej e la follia della guerra**

Le lezioni americane, Dobbiamo salvare l'immaginazione

.....
Mano Pappa

.....
Beatrice Oliva

.....
Lavinia Massa

4.2. Lingua e cultura greca

Docente: Prof. Stefano Fumagalli

Classici letti in greco:

Platone, *Ione*, lettura integrale.

Euripide *Baccanti* v. 1-64; 451-518; 677-713 754-774; 1084-1152.

1. Platone

Vita e opere.

T1 *Lettere*

Politica e filosofia: la giovinezza di Platone.

T4 *Fedone*.

Il congedo.

Konrad Geiser: *La funzione del dialogo platonico* pag. 77

Lettura in italiano del *Simposio*.

2. Aristotele

Vita e opere

Poetica.

T6 L'origine della tragedia

T7 La definizione della tragedia e la catarsi tragica.

T8 La differenza tra poesia e storia.

3. Menandro

Il teatro di età ellenistica (pagg. 190-193)

Vita e opere.

Le commedie.

Misantropo

T1 Il prologo: il carattere di Cnemone.

T2 Il prologo: la famiglia di Cnemone

T3 La collera del misantropo.

T4 Callippide fa la sua parte.

Arbitrato

T6 Affidiamo la decisione ad un arbitro.

T7 La dolce etera Abrotono.

T8 Carisio riconosce i propri errori.

4. Cultura ellenistica. Monarchie evergetiche, nuove città e biblioteche.

I centri della cultura (pagg. 185-187)

La civiltà del libro (pagg 187-188)

5. Il mimo

T1 *Lamento dell'esclusa.*

T2 Eroda. Cerdone e la sua merce.

6. Callimaco

Vita e opere.

Aitia

T1 Il prologo dei Telchini..

T2 Il manifesto della poesia callimachea.

T3 Aconzio e Cidippide

T4 La chioma di Berenice.

Inni

T5 Gloria a Zeus.

Epigrammi

T9 E' la fede degli amanti.

T10 Odio il poema ciclico.

T11 Cretide la chiacchierina

T 12 Una donna crudele.

T13 All'amico Eraclito.

T17 La ferita d'amore.

T18. Il *pharmakon* per l'amore.

7. Teocrito.

Vita e opere.

T1 *Le Talisie*: il manifesto della poesia bucolica.

T3 *L'incantatrice*

T5 *Il Ciclope*

T6 *Le Siracusane*

8. Polibio

La tipologia di una storiografia perduta (pagg. 470-71)

Vita ed opere.

T1 La storia di un'epoca decisiva.

T2 La storia pragmatica ed universale.

T3 Cause, pretesti e principi nei fatti storici.
T4 Le costituzioni e il loro avvicinarsi.
T5 La costituzione romana.
T 7 La religione romana
T 11 Il pianto di Scipione sulle rovine di Cartagine.

9 L'epigramma ellenistico.

Origini del genere.

Le tre scuole dell'epigramma; corone e antologie.

Asclepiade

T1 Alla lampada

T2 Carpe diem.

T Il vino rivelatore.

Posidippo, vecchio e nuovo.

T5 Storie di tutti i giorni

T6 O Lisippo

Anite

T7 La nera morte.

Nosside

T8 Più dolce del miele.

T9 Nosside e Saffo.

Leonida

T10 Il potere di Clitone.

T12 La vecchia ubriacona.

Meleagro

T13 Fiori per Eliodora.

T14 Addio Eliodora.

T15 La spettatrice luminosa.

Filodemo

T18 Filenio, la nera.

T19 Insonnia d'amore.

T20 Alla luna

10. Plutarco

Vita e opere.

Le Vite parallele: conciliazione del mondo greco con quello romano.

T1 Vita di Nicia.

T2 Vita di Pericle.

I Moralia.

T12 *Sul tramonto degli oracoli*.

11. Retorica e oratoria: gli stili espressivi (pagg. 568-569).

L'oratoria di età imperiale (pagg 570-571)

L'Anonimo del Sublime

T1 Sotto l'azione della vera sublimità.

T2 Grandezza e mediocrità.

T3 Perché non ci sono più uomini sublimi.

Elio Aristide. Un retore ipocondriaco. *Encomio a Roma e Discorsi sacri*.

T2 I primi sintomi della malattia

12. Luciano.

Vita e opere.

Storia vera

T1 Inizio del viaggio fantastico.

T2 Approdo sulla Luna.

T3 In pancia della balena.

T4 I filosofi nell'isola dei Beati.

Dialoghi degli dei.

T5 Prometeo e Zeus.

Dialoghi marini

T6 Il Ciclope e Poseidone

Dialoghi dei morti

T9 Menippo e Hermes.

Dialoghi delle cortigiane

T9 Glicerio e Taide.

Come si deve scrivere la storia.

T11 Il valore della verità

13. Il Romanzo ellenistico e imperiale

Un genere nuovo. Le principali interpretazioni moderne.

T 5 *Avventure di Leucippe e Clitofonte*: Clitofonte si innamora di Leucippe.

Avventure pastorali di Dafni e Cloe.

T6 La descrizione di un quadro bucolico.

T7 Un capraio e il bambino allattato da una capra.

T8 Una bambina allattata da una pecora.

T9 Una brutta ventura

T10 La nascita dell'amore.

Etiopiche

T 11 Un inizio in *medias res*.

Stefano Della Fina

Beatrice Balpe

Gianna Maria

4.3. Lingua e cultura latina

Docente: Prof.ssa Francesca Maura

Profilo della classe

Gli studenti, con i quali ho iniziato a lavorare nel presente anno scolastico, hanno avuto sempre un comportamento corretto ed educato, sia durante la lezione frontale che nelle discussioni in classe.

Il possesso di conoscenze, competenze e abilità si è affinato in itinere divenendo sempre più consapevole, a fronte di un atteggiamento partecipe al dialogo educativo, con interventi pertinenti e costruttivi.

Obiettivi disciplinari in termini di **competenze**

L'alunno:

conosce i periodi, gli argomenti, gli autori della letteratura latina proposti, in particolare attraverso la lettura e lo studio diretto dei testi significativi e con particolare attenzione all'evoluzione e allo sviluppo dei generi letterari;

comprende i testi latini, grazie all'acquisizione delle loro strutture linguistiche (morfologiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica;

rielabora in modo corretto, coerente e critico, ciò che ha appreso, operando opportuni collegamenti interdisciplinari

Azione didattico-educativa attuata: interattiva (letture, analisi di testi, discussioni, colloqui, relazioni, correzione, autovalutazione)

Verifiche effettuate

Sono state effettuate due verifiche scritte e almeno due orali per ogni periodo, tra queste una simulazione della seconda prova degli Esami di Stato.

Disciplina: **educazione civica**

Argomento. **Il rapporto tra intellettuale e potere durante il principato**

Principato e libertas

Tra opposizione e servilismo

Dal mecenatismo alla censura

L'intellettuale burocrate

Il problema della decadenza dell'eloquenza

Lezioni alla data del 15 maggio: 28/09/2022-5/11/2022-19/11/2022-15/03/2023-10/05/2023

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO A.S. 2022/2023

L'età giulio-claudia

Dal principato di Tiberio alla morte di Nerone (14-68 d. C.)

Generi e autori "minori" di età Giulio-claudia

La storiografia, la prosa tecnico-scientifica e la poesia:

“Per conoscerci”: trattazione di un autore a scelta

La poesia satirica: **Persio**

Una dichiarazione di poetica (Choliambi)

Le *Satire* II-VI di Persio: i temi trattati

La poesia epica: **Lucano**

Guerre più atroci delle civili: il proemio (Pharsalia I, 1-7)

La quercia ed il fulmine (Pharsalia I, 129-157)

La *Naturalis historia* di **Plinio il Vecchio**

Seneca

La vita e le opere

Filosofia e potere

La scoperta dell'interiorità

Le forme del filosofare

Filosofia e scienza: *le Naturales quaestiones*

Prologhi ed epiloghi delle *Naturales quaestiones*: una cornice etico-filosofica

Una satira menippea: l'*Apokolokyntosis*

Il genere letterario: la satira menippea

Le tragedie

Opere filosofiche di Seneca

PERCORSO ANTOLOGICO

Solo la morte ci rende liberi (Consolatio ad Marciam 19, 3-20, 3)

L'esame di coscienza (De ira III, 36)

La vita non è breve (De brevitae vitae 1, 1-4)

Protinus vive ((De brevitae vitae 8, 1-4; 9,1)

Otiosi e occupati (De brevitae vitae 14)

Elogio di Nerone (De clementia I, 1)

L'uso del tempo (Epistulae ad Lucilium 1)

Povert  del filosofo (Epistulae ad Lucilium, 1,5)

La ricchezza non d  la felicit  ((Epistulae ad Lucilium I, XVI, 3-5)

La morte di Seneca nel racconto di Tacito (Annales XV)

Anche gli schiavi sono uomini (Epistulae ad Lucilium 47, 1-6; 15-21)

Claudio sale in cielo (Apokolokyntosis 5-7, 1)

Il Satyricon di Petronio

L'autore e l'opera

Il *Satyricon*

La questione petroniana

Satyricon: che cosa significa questo titolo?

Il problema del genere e i modelli

Il genere letterario: il romanzo antico

Struttura del romanzo e strategie narrative

Realismo mimetico ed effetti di pluristilismo

Una disputa de causis corruptae eloquentiae (Satyricon 1-4)

Cena Trimalchionis: l'ingresso di Trimalchione (Satyricon 32-34)

Cena Trimalchionis: il lupo mannaro e altre storie (Satyricon 61-64)

La novella della matrona di Efeso (*Satyricon* 110, 6-113, 2)

L'et  dei Flavi e di Traiano

Dall'anno dei quattro imperatori alla morte di Traiano (69-117 d.C.)

Quintiliano

Institutio oratoria. Struttura e contenuti dell'opera: i dodici libri

Vantaggi della scuola pubblica (Institutio oratoria I, 2, 17-22)

Lo stile corruttore di Seneca (Institutio oratoria X, 1, 125-131)

Marziale e la poesia epigrammatica

La vita e le opere

Istituzioni ROMANE I Saturnali

Doni preziosi e doni umili (Apophoreta 97; 98)

Il genere LETTERARIO L'epigramma in Grecia e in Roma

La poetica

Hominem pagina nostra sapit (Epigrammata X, 4)

Lasciva est nobis pagina, vita proba (Epigrammata I, 4)

Aspetti della poesia di Marziale

La tecnica e lo stile

Marziale nel tempo

PERCORSO ANTOLOGICO

La vita a Bilbili (Epigrammata XII, 18)

Spettacoli: la sfilata dei delatori (Liber de spectaculis 4)

Spettacoli: un cruento pantomimo (Liber de spectaculis 7)

Spettacoli: i ludi venatorii (Liber de spectaculis 13)

Epigrammi satirici (Epigrammata I, 10; I, 47; II, 38; VIII, 10; X, 8; X, 91) LAT IT 306

Leggere un TESTO CRITICO *Il realismo di Marziale* (M. Citroni)

Ouadri di vita romana: lo sfratto di Vacerra (Epigrammata XII, 32)

Epigrammi funebri (Epigrammata V, 34 e 37)

La satira di **Giovenale**

La vita

La poetica dell'*indignatio*

Giovenale tra Persio e Marziale

Il realismo di Giovenale

Critica del passato

Persuasione e retorica

Aspetti delle *Satire* di Giovenale

Le *Saturae* di Giovenale

Lingua e stile

Ritratti di donne: la letterata saccente e la dama che si fa bella (Saturae VI,434-473)

Le *epistole* di **Plinio il Giovane**

La vita e le opere

Il *Panegirico di Traiano*

Inviando a un amico il Panegirico di Traiano (Epistulae III, 13)

A partire dalla data del 15/05/2023 si prevede lo svolgimento del seguente programma:

L'*Epistolario*

La storiografia di **Tacito**

La vita e le opere

Dialogus de oratoribus

Dialogus de oratoribus Struttura e contenuti dell'opera

Le monografie: *Agricola* e *Germania*

Agricola Struttura e contenuti dell'opera

Germania Struttura e contenuti dell'opera

Le *Historiae* e gli *Annales*

Historiae Struttura e contenuti dell'opera

Annales Struttura e contenuti dell'opera

Principato e libertà: realismo politico e giudizio morale

Una visione problematica della storia e della storiografia

Lingua e stile

PERCORSO ANTOLOGICO

L'antica fiamma dell'eloquenza (Dialogus de oratoribus 36)

Il proemio (Historiae I, 1-3)

Discorso di Galba a Pisone (Historiae I, 16)

Il degrado morale del popolo romano (Historiae III, 83)

Morte ingloriosa di Vitellio (Historiae III, 84, 4-85)

Sine ira et studio: dal proemio degli Annales (Annales I, 2-3)

Doppiezza di Tiberio e servilismo dei senatori (Annales I, 7-12 passim)

L'età di Adriano e degli Antonini

Dal principato di Adriano alla morte di Commodo (117-192 d.C.)

Apuleio

La vita e le opere

Eloquenza e filosofia

Le *Metamorfosi* ovvero *L'asino d'oro*

Il genere LETTERARIO *Reductio ad fabulam*

Prologo dell'opera (Metamorphoseon I, 1)

Leggere un TESTO CRITICO *Lector, intende: laetaberis* (G.F. Gianotti)

Metamorfosi di Lucio in asino (Metamorphoseon III, 21-25)

La novella di Amore e Psiche (2) (Metamorphoseon V, 21-23)

La crisi dell'impero e la fine del mondo antico

Frederica Hauw

Beatrice Velpe

Lavinia Massa

4.4. Matematica

Docente: Prof. Mario Marinucci

Indicazioni metodologiche del Docente

Nello svolgimento del programma ho fatto quasi sempre ricorso a lezioni di tipo frontale (presentazione teorica, svolgimento di esercitazioni) cercando però il dialogo e la partecipazione degli alunni. Particolare attenzione ho dedicato alla quotidiana correzione degli esercizi assegnati a casa e al “corretto utilizzo” del manuale quale strumento fondamentale per la rielaborazione e lo studio personale. Avendo riscontrato qualche fragilità nella comprensione teorica di alcuni argomenti, ho preferito svolgere esercizi standard che potessero favorire la comprensione degli argomenti trattati, evitando problemi o esercizi con passaggi o tecniche di calcolo particolarmente complicati. Inoltre, per facilitare lo studio/ripasso finale dell'intero programma, ho anche operato una selezione delle dimostrazioni svolte durante l'anno.

Le iniziative di sostegno e recupero si sono articolate sia attraverso la rivisitazione degli argomenti svolti le lezioni precedenti e la correzione/discussione degli esercizi assegnati di compito, sia attraverso qualche pausa didattica in orario curricolare (ripasso ultimi argomenti, chiarimenti vari, esercitazioni).

Obiettivi formativi e didattici

Conoscenza dei contenuti fondamentali dei vari argomenti trattati.

Acquisizione di un linguaggio disciplinare corretto.

Possesso ed utilizzo consapevole delle tecniche e procedure di calcolo che si manifesti nella capacità di applicare correttamente le regole e di risolvere esercizi standard.

Comprensione e interpretazione dei formalismi matematici.

Produrre elaborati scritti con ordine grafico e rigore logico.

Obiettivi raggiunti con schema per livello di conseguimento.

La classe ha raggiunto risultati mediamente discreti. Un piccolo gruppo ha lavorato con continuità e serietà raggiungendo livelli buoni/ottimi. La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti (incontrando, in diversi casi, qualche difficoltà nella “gestione” finale dell'intero programma). Qualche alunno ha conseguito una preparazione superficiale con evidenti debolezze e incertezze.

Obiettivo	Livello medio di conseguimento
Conoscenza dei contenuti	Discreto/Buono
Linguaggio corretto	Discreto/Buono
Tecniche e procedure di calcolo (esercizi standard)	Discreto/Buono
Comprensione e utilizzo dei formalismi matematici	Discreto/Buono
Produzione ordinata e precisa di elaborati scritti o grafici	Discreto/Buono

Programma svolto

Topologia della retta reale. Richiami sulle funzioni (capitolo 1)

Insiemi numerici e di punti

Intorni di un punto e di infinito

Insiemi numerici limitati, massimo/minimo, estremo superiore/inferiore

Punti isolati, punti di accumulazione

Richiami sul concetto di funzione e relative proprietà

Determinazione del dominio

Funzione pari, dispari, crescente, decrescente, monotona

Funzione costante, biunivoca, composta, periodica

Funzioni limitate, massimi e minimi relativi e assoluti

Limiti delle funzioni (capitolo 2)

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito

(no esercizi)

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito

(no esercizi)

Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito

(no esercizi)

Definizione di limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore infinito

(no esercizi)

Enunciati dei teoremi di unicità del limite, di permanenza del segno e del confronto

Osservazioni grafiche sui limiti delle funzioni esponenziale e logaritmica

(con dimostrazione)

Funzioni continue e calcolo dei limiti (capitolo 3)

Definizione di continuità

Continuità delle funzioni elementari

Limite della somma algebrica, del prodotto, del quoziente di due funzioni

Somma, prodotto e quoziente di funzioni continue

Limite del reciproco, limite della potenza, limite della radice

Forme di indecisione ; ; ;

Limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte (studio dei vari casi mediante esempi/esercizi; no esercizi sulle funzioni irrazionali)

Alcuni limiti notevoli, con semplici esercizi:

; (con dimostrazione); (con dimostrazione); (con dimostrazione)

Alcuni limiti notevoli, solo studio teorico (no esercizi):

(no dimostrazione)

Teoremi sulle funzioni continue (capitolo 4)

Punti singolari e classificazione

Grafico approssimato di una funzione

Enunciati dei teoremi di Weierstrass e Bolzano

Derivata di una funzione (capitolo 5)

Rapporto incrementale e significato geometrico

Definizione di derivata e significato geometrico

La funzione derivata

Punti notevoli del grafico di una funzione

Continuità di una funzione derivabile

Derivata di una costante e della funzione identica

Derivata di x^n (dimostrazione per $n = 2, n = 3$), di e^x e di a^x

Derivata delle funzioni esponenziale e logaritmica (senza dimostrazione)

Derivata di $\sin x$ (con dimostrazione) e $\cos x$

Derivata della somma (con dimostrazione) e del prodotto (con dimostrazione) di due funzioni

Derivata della funzione reciproca (con dimostrazione) e del quoziente (con dimostrazione) di due funzioni

Derivata di $\tan x$ (con dimostrazione)

Derivata seconda e derivate successive

Teoremi sulle funzioni derivabili (capitolo 6)

Enunciati dei teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (con esercizi relativi)

Osservazioni su funzioni costanti, crescenti e decrescenti in un intervallo (con esercizi relativi)

Enunciato e regola di De l'Hôpital (con esercizi relativi)

Massimi, minimi e flessi (capitolo 7)

Condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo relativo

Ricerca degli estremi relativi e assoluti

Concavità di una curva in un punto

Concavità e derivata seconda: ricerca dei punti di flesso

Classificazione dei punti di flesso

Rappresentazione grafica delle funzioni (capitolo 8)

Definizione di asintoto obliquo

Ricerca degli asintoti obliqui (con calcolo di m e q)

Schema generale per lo studio di una funzione

Grafici di funzioni razionali intere e razionali fratte (con esercizi)

Educazione civica (circa 2 ore)

Le derivate in fisica

.....
Mario Marina

.....
Beatrice Volpe

.....
Lavinia Maria

4.5. Fisica

Docente: Prof. Mario Marinucci

Indicazioni metodologiche del Docente

Nello svolgimento del programma ho fatto quasi sempre ricorso a lezioni di tipo frontale (presentazioni teoriche o con l'utilizzo di materiali multimediali) cercando, anche in questa disciplina, il dialogo e la partecipazione degli alunni. Al fine di utilizzare un linguaggio preciso, chiaro, essenziale e di migliorare la fragile capacità espositiva di molti studenti ho frequentemente evidenziato l'importanza della rielaborazione degli argomenti trattati e dello studio personale sul manuale adottato. La classe ha risposto favorevolmente al dialogo educativo e all'attività didattica, mostrandosi quasi sempre interessata e disponibile all'apprendimento della disciplina. In alcuni capitoli (elettrostatica, correnti e circuiti) ho cercato di svolgere semplici esercizi chiarificatori dei vari argomenti incontrati, privilegiando, nelle verifiche, l'aspetto teorico/descrittivo di fenomeni e leggi (non inserendo, pertanto, esercizi applicativi se non in corrispondenza dei capitoli sull'elettrostatica e sulla corrente nei conduttori).

Le iniziative di sostegno e recupero si sono articolate sia attraverso la rivisitazione degli argomenti svolti le lezioni precedenti, sia attraverso qualche pausa didattica in orario curricolare.

Obiettivi formativi e didattici

Conoscenza dei contenuti del corso (conoscenza dei fenomeni, comprensione dei concetti, principi e leggi fondamentali, inseriti con organicità nel panorama della fisica classica).

Capacità di esposizione chiara e precisa degli argomenti studiati.

Saper osservare, descrivere, formulare ipotesi (attraverso l'acquisizione dei metodi di indagine matematica e di un linguaggio scientifico specifico, chiaro ed essenziale).

Saper organizzare lo studio attraverso la lettura, la sintesi e la critica degli argomenti trattati.

Saper esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici, documentazione di vario tipo.

Saper applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite e collegare tali conoscenze con le implicazioni quotidiane della realtà.

Obiettivi raggiunti con schema per livello di conseguimento

Ho seguito l'approccio del libro di testo nello svolgimento del programma e della presentazione degli argomenti. La classe ha seguito quanto proposto raggiungendo risultati nella media discreti/buoni. Alcuni studenti hanno raggiunto gli obiettivi in modo eccellente, un piccolo gruppo ha incontrato qualche difficoltà nella "gestione" finale dell'intero programma.

Obiettivi	Livello medio di conseguimento
Conoscenza/comprendimento dei contenuti	Discreto/Buono
Esposizione chiara e precisa con linguaggio disciplinare corretto	Buono
Organizzazione dello studio	Buono
Collegamenti interdisciplinari e con le implicazioni quotidiane della realtà	Buono
Analisi di dati e informazioni (tabelle, grafici, ...)	Discreto/Buono

Programma svolto

La carica elettrica e la legge di Coulomb (vol.3, capitolo 24)

L'elettrizzazione per strofinio

I Conduttori e gli isolanti

L'elettrizzazione per contatto e l'elettroscopio

La definizione operativa della carica elettrica e il coulomb

I principi di conservazione e di quantizzazione

La legge di Coulomb e l'esperimento di Coulomb

La forza di Coulomb nella materia

La forza elettrica e la forza gravitazionale

L'induzione elettrostatica e la polarizzazione dei dielettrici

Il campo elettrico e il potenziale (vol.3, capitolo 25)

La definizione operativa del vettore campo elettrico

Il campo elettrico di una carica puntiforme

Linee di forza e rappresentazione grafica del campo elettrico

Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss

Il lavoro della forza elettrica e il concetto di energia potenziale elettrica

Il sistema di due cariche e di più cariche

Il potenziale elettrico e il concetto di d.d.p.

Le superfici equipotenziali

La deduzione del campo elettrico dal potenziale

Fenomeni di elettrostatica (vol.3, capitolo 26)

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico

Il campo elettrico e il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico

Il problema generale dell'elettrostatica (teorema di Coulomb e scelta dello zero per il potenziale, senza dimostrazioni)

La doppia distribuzione piana di carica e il condensatore

Il concetto di campo elettrico uniforme

La capacità di un conduttore e di un condensatore

La capacità di una sferica carica isolata e di un condensatore piano

La corrente elettrica continua e i conduttori metallici (vol.3, capitolo 27/28)

L'intensità della corrente elettrica

Generatori di tensione e circuiti elettrici

La prima legge di Ohm e il concetto di resistenza

I resistori in serie e in parallelo

Le leggi di Kirchhoff

La potenza elettrica e il kilowattora

La forza elettromotrice e la legge di Ohm generalizzata

La seconda legge di Ohm

La dipendenza della resistività dalla temperatura

L'estrazione degli elettroni da un metallo e l'elettronvolt

L'effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas (vol.3, capitolo 29)

Le soluzioni elettrolitiche

La conduzione elettrica nei gas

I raggi catodici

Fenomeni magnetici fondamentali (vol.3, capitolo 30)

Magneti naturali/artificiali e proprietà di un ago magnetico

Le linee di campo magnetico; confronto tra campo magnetico e campo elettrico

Gli esperimenti di Oersted, Faraday e Ampère

La legge elettrodinamica di Ampère e la definizione dell'ampere

La definizione operativa del vettore

La forza magnetica su un filo percorso da corrente

Rappresentazione grafica di vettori con il metodo punto-croce

Il prodotto scalare: il lavoro di una forza costante e il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie

Il prodotto vettoriale: la forza su di un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente e la legge di Biot e Savart

Descrizione qualitativa del campo creato da una spira e da un solenoide (no dimostrazioni)

Il campo magnetico (vol.3, capitolo 31)

La forza di Lorentz e le sue caratteristiche

Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme

Il raggio della traiettoria circolare e il valore della carica specifica dell'elettrone

Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per la magnetostatica

Descrizione delle proprietà magnetiche dei materiali

L'induzione elettromagnetica e il concetto di onda e.m. (vol.3, capitoli 32/33)

Descrizione qualitativa della legge di Faraday-Neumann-Lenz (no dimostrazione)

Descrizione qualitativa del concetto di onda elettromagnetica

Educazione civica (2 ore)

La produzione di energia elettrica

..... *Clara Manni*

..... *Beatrice Bepi*

..... *Lavinia Massa*

4.6. Storia dell'arte

Docente: Prof.ssa Michela Bacchi

FINALITÀ

- Acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti di ogni tipo di messaggio visivo;
- Consapevolezza del significato culturale dell'esperienza artistica come luogo simbolico di confluenza tra i diversi campi del sapere;

- Sviluppo di un atteggiamento responsabile nei confronti dei problemi inerenti la tutela, la conservazione ed il restauro del patrimonio artistico nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- Capacità di riconoscere gli elementi peculiari del linguaggio figurativo dei diversi periodi storici;
- Capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
- Operare confronti tra autori e/o movimenti diversi, tra opere dello stesso autore, tra opere di analoga tematica ma di autori diversi;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati;
- Saper individuare autonomamente i legami interdisciplinari partendo da un'opera d'arte o da un autore;
- Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- Consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscenza le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'insegnamento della Storia dell'Arte prevede **due ore settimanali di lezione**.

L'attività didattica si è svolta attraverso la lezione frontale e partecipata e la visione di video e proiezione di filmati.

STRUMENTI

- Utilizzo della LIM
- Testo in adozione: G. Dorfles e altri - Arte e artisti, VOL. 2 e 3 - Atlas (BG)

VERIFICHE E VALUTAZIONE

I parametri di valutazione tengono conto della comprensione, delle capacità espressive e di ragionamento, dell'uso della terminologia specifica, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Le verifiche si sono

svolte attraverso interrogazioni orali, domande scritte a risposta aperta ed elaborati svolti a casa. I voti vanno dalla soglia della grave insufficienza (voto 4) fino all'eccellenza (voto 10).

CONTENUTI

- LEONARDO DA VINCI
 - *L'Adorazione dei Magi, La Vergine delle Rocce e l'Ultima cena.*
- MICHELANGELO BUONARROTI:
 - Fase giovanile: *La Madonna dei Centauri e La Battaglia dei Centauri.*
 - *La Pietà Vaticana; Firenze e il David; La Tomba di Giulio II e il Mosè.*
 - *La volta della Cappella Sistina e il Giudizio Universale.*
- RAFFAELLO:
 - Cfr tra lo *Sposalizio della Vergine* di Perugino e Raffaello.
 - Le stanze Vaticane. *La Stanza della Segnatura: La Disputa dell'Eucarestia, La Scuola di Atene e il Parnaso. La Stanza di Eliodoro: Liberazione di San Pietro dal carcere.*
- CARAVAGGIO:
 - Fase giovanile: *Il Bacco e la Canestra di frutta.*
 - *La cappella Contarelli: la Vocazione di San Matteo, le due versioni di San Matteo e l'Angelo, la Morte della Vergine.*
- GIAN LORENZO BERNINI: i gruppi scultorei giovanili, la Cappella Cornaro e *l'Estasi di Santa Teresa.*
- II NEOCLASSICISMO
 - § Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi; La morte di Marat.*
 - § Antonio Canova: *Amore e Psiche, il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Il Romanticismo
 - § William Turner: *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; Pioggia, vapore e velocità.*
 - § John Constable: *La Cattedrale di Salisbury vista dalla residenza del vescovo.*
 - § Pierre Théodore Géricault: *La Zattera della Medusa e la serie degli Alienati.*

§ Eugène Delacroix: *Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo.*

§ Romanticismo in Italia, Francesco Hayez: *Il Bacio; Gli abitanti di Parga e il Ritratto di Manzoni.*

• Il Realismo

• Gustave Courbet: *Gli Spaccapietre e Funerale a Ornans.*

• Honoré Daumier: la litografia raffigurante *Gargantua.*

• L'Impressionismo

§ Édouard Manet: *Le Déjeuner sur l'herbe.*

§ Pierre - Auguste Renoir: confronto tra *La Grenouillère* di Monet e Renoir; *Le Bal au Moulin de la Galette.*

§ Claude Monet: *Impressione, levar del sole;* la serie della *Cattedrale di Rouen.*

§ Edgar Degas: *La lezione di danza e L'Assenzio.*

• Post - Impressionismo

§ Il *Pointillisme*, il rapporto tra arte e scienza e Georges Seurat: *Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte.*

§ Paul Cézanne: cenni generali.

§ Vincenti Van Gogh

I mangiatori di patate; La camera ad Arles, Notte stellata.

• **Paul Gauguin**

La visione dopo il Sermone.

• Il Simbolismo

§ Gustave Moreau: *L'Apparizione.*

• Macchiaioli E Il Divisionismo italiano (il filone simbolista e il filone sociale)

§ Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato.*

§ Il Novecento delle Avanguardie storiche (cenni generali)

DA SVOLGERE:

- **L'Espressionismo in Francia e Germania**

- § I Fauves e Henri Matisse: *Gioia di vivere*.

- § Eduard Munch.

- § *Die Brücke* e Kirchner: *Cinque donne per strada; Autoritratto come soldato*.

- **Il Cubismo**

- § Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard e Natura morta con sedia di paglia*.

- **IL FUTURISMO**

- Umberto Boccioni: *La città che sale; Gli stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio*.

EDUCAZIONE CIVICA:

§ Pablo Picasso, *Guernica*, un quadro di storia.

Michela Beech

Beatrice Volpe

Annunziata Massa

4.7. Filosofia

Docente: Prof.ssa Annalisa Marchesi

Fichte: la critica al concetto di *noumeno*; l'atteggiamento dogmatico e l'atteggiamento idealista; Fichte come fondatore dell'idealismo; la "*Dottrina della scienza*" fichtiana; i "tre principi" della filosofia fichtiana; il rapporto tra lo e Non-lo; l'lo assoluto di Fichte; l'idealismo etico fichtiano e i "Discorsi alla nazione tedesca";

- l'idealismo romantico di **Schelling:** la filosofia della Natura contenuta nel "*Sistema dell'idealismo trascendentale*"; l'Assoluto di Schelling; l'identità di Spirito e Natura; l'intuizione artistica e l'estetica schellingiana;

-**Hegel:** i rapporti del giovane Hegel con la cultura rivoluzionaria; gli scritti teologici giovanili: "*Religione nazionale e cristianesimo*", "*Fede ed essere*", "*Lo spirito del cristianesimo e il suo destino*"; la terminologia hegeliana: i concetti di *scissione, alienazione, dialettica, Spirito*,

superamento, Assoluto; il ruolo assegnato alla filosofia nello scritto *“Differenza fra i sistemi filosofici di Fichte e Schelling”*;

La *“Fenomenologia dello Spirito”*: *“Prefazione”* e *“Introduzione”*; il cammino della coscienza dal sapere apparente al sapere assoluto; la superiore unità della realtà;

le sei sezioni della *“Fenomenologia”*: la Coscienza; l'Autocoscienza: il principio del riconoscimento, la dialettica servo-padrone, le tre figure dello stoicismo, scetticismo e della coscienza infelice; la Ragione: la ragione attiva, la legge del cuore e la nozione di virtù; lo Spirito: il suo manifestarsi nella coscienza collettiva, la vita etica; la Religione: l'“imperfezione” della religione; il Sapere Assoluto: lo Spirito nella storia; conclusioni della *“Fenomenologia”*.

-la sistemazione complessiva nell' *“Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”*; conclusioni: filosofia e storia della filosofia in Hegel.

-La Destra e la Sinistra hegeliane; la *“Vita di Gesù”* di **F. Strauss**

-la filosofia di **Kierkegaard**: i concetti di *angoscia* e *disperazione*; le tre scelte esistenziali; la polemica antihegeliana; le opere kierkegaardiane: *“Aut-Aut”*, *“Timore e tremore”*, *“La malattia mortale”*; le figure di Abramo e di Don Giovanni.

-**Karl Marx**: gli anni giovanili del filosofo, la tesi di laurea, l'articolo contro la tesi antisemita di Bruno Bauer; analisi de *“I manoscritti economico-filosofici”*, dell' *“Ideologia tedesca”* e del *“Manifesto del partito comunista”*; i concetti di *alienazione, forza lavoro, comunismo, proprietà, ideologia, struttura e sovrastruttura*; analisi della teoria del valore e del plusvalore contenuta ne *“Il Capitale”*; l'utopia marxista.

-**Arthur Schopenhauer**: la sua formazione e la sua contrapposizione a Hegel; analisi del contenuto de *“Il mondo come volontà e rappresentazione”*; i concetti di *volontà, rappresentazione, velo di Maja, Idee*; le “vie” per liberarsi dalla volontà, con particolare riferimento all'arte; la teoria della gradazione scalare delle arti; il ruolo della musica.

-**Friedrich Nietzsche**: la formazione giovanile e il suo rapporto con Schopenhauer e Nietzsche; il rapporto di amicizia tra Wagner e Nietzsche; la scissione tra “imperativo di verità” e “vitalismo individualistico”; l'opera *“La nascita della tragedia dallo spirito della musica”*: i concetti di *apollineo e dionisiaco*, la figura di Socrate, la decadenza della tragedia; Analisi delle principali opere nietzscheane: contenuto delle *“Considerazioni inattuali”*, *“Umano, troppo umano”*, *“Aurora”*, *“La gaia scienza”*, *“Così parlò Zarathustra”* (analisi delle diverse figure), *“Al di là del bene e del male”*, la *“Genealogia della morale”*, aforismi tratti da *“La volontà di potenza”*; i “principali concetti nietzscheani: *nichilismo, volontà di potenza, oltreuomo, morte di Dio*

-**Sigmund Freud**: la nuova cultura della soggettività; il metodo catartico di terapia e quello delle associazioni libere; i concetti di *rimozione, pulsione, libido, inconscio*; le pulsioni sessuali e la teoria dello sviluppo psicosessuale; le nevrosi; il sogno e gli atti mancati; il concetto di *transfert, id, ego e super-ego*; il meccanismo della *censura*; il *complesso di Edipo*; il meccanismo del *transfert*; le opere *“Lo studio sopra l'isteria”*, *“Psicopatologia della vita quotidiana”*, *“L'interpretazione dei sogni”*.

-Caratteri generali dell'**esistenzialismo**.

- la filosofia di **Martin Heidegger**: il problema ontologico; il metodo fenomenologico; il *dasein* e le sue caratteristiche, l'angoscia e la preoccupazione; il “mondo del si”; l'estrema possibilità della morte; l'uomo come “pastore dell'essere”.

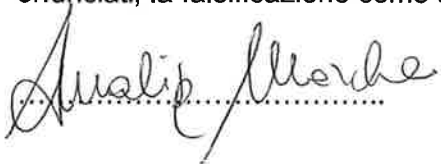
-**Hannah Arendt**; la vita, il processo ad Eichmann, *“La banalità del male”*; il male senza radici, l'assenza di pensiero come assenza di responsabilità; la banalità come assenza di pensiero e il “rimedio” ad essa; la “spaventosa normalità”.

-La critica della scienza e lo **spiritualismo francese**.

-La filosofia di **Henri Bergson**: “*Saggio sui dati immediati della coscienza*”; la realtà come durata, l’io come unità in divenire; “*Materia e memoria*”; concezione del corpo come strumento dell’azione, affinità tra mondo corporeo e mondo spirituale; “*L’evoluzione creatrice*”; la concezione cosmologica, le due teorie sull’evoluzione e la tesi dello “slancio vitale”.

-Il **Positivismo** di **Comte** e il **Neopositivismo** del Circolo di Vienna; la filosofia come metodologia delle scienze e come analisi del linguaggio.

-La filosofia di **Karl Popper**: la “*Logica della ricerca scientifica*”; la sua tesi della falsificabilità degli enunciati, la falsificazione come stimolo per il progresso della scienza.



4.8. Storia

Docente: Prof.ssa Annalisa Marchesi

-**Vicende degli Stati asiatici**: il Giappone della seconda metà del XIX secolo e il Giappone della “restaurazione Meiji”, ascesa e modernizzazione del Giappone; arretratezza e debolezza dell’Impero cinese: il suo scontro con le potenze occidentali; la rivolta dei Taiping e la rivolta dei Boxers; la breve Repubblica degli anni 1912-13 e le successive guerre civili.

-I **movimenti socialisti**: il significato di *socialismo*; il movimento operaio dopo il 1848; Marx, Engels e l’Internazionale dei lavoratori; Bakunin e la crisi dell’Internazionale; i partiti socialisti e la Seconda Internazionale; i cattolici e la “*Rerum novarum*”; il nuovo nazionalismo.

-**L’Italia fino alla prima guerra mondiale**: la Sinistra al potere e Depretis; l’agricoltura e l’inchiesta Jacini; il problema dello sviluppo industriale; la politica estera: la Triplice alleanza e l’avventura coloniale; l’autoritarismo di Francesco Crispi; il primo governo Giolitti: i Fasci siciliani e lo scandalo della Banca romana; il ritorno di Crispi e la sconfitta di Adua;

-La svolta liberale in Italia: i governi Giolitti e le riforme; la politica estera e la guerra di Libia; la questione meridionale affrontata da Giolitti; la crisi del sistema giolittiano.

-**L’Europa alla vigilia della prima guerra mondiale**: zone e cause di tensione.

-**La prima guerra mondiale**: l’attentato di Sarajevo e il coinvolgimento delle potenze europee; il ruolo dell’Italia: dalla neutralità all’intervento; la guerra di usura nelle trincee; l’opposizione socialista e l’“appello” di Mussolini; gli anni della guerra fino alla svolta del 1917; l’Italia e il disastro di Caporetto; i trattati di pace e la nuova carta d’Europa; la Società delle Nazioni e il ruolo degli Stati Uniti.

-**La rivoluzione russa**: la rivoluzione d’ottobre; dittatura e guerra civile; la Terza Internazionale; la costituzione dell’Unione Sovietica; la politica da Lenin a Stalin; lo stalinismo.

-Il **biennio rosso in Europa**: la rivoluzione in Germania, in Austria, in Ungheria; la repubblica di Weimar; la crisi della Ruhr.

-Il **dopoguerra in Italia**: cattolici, socialisti e fascisti; la vittoria "mutilata" e l'impresa fiumana; le elezioni del '19; il fascismo agrario e le elezioni del '21.

-Il **fascismo**: l'ascesa di Mussolini fino alla marcia su Roma; il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino; la dittatura a "viso aperto" di Mussolini; cultura, scuola e comunicazione in Italia negli anni del fascismo; il fascismo e l'economia: la "battaglia del grano" e "quota novanta"; l'imperialismo fascista e l'impresa etiopica; il fascismo e la crisi del '29: lo Stato-imprenditore; l'amicizia con la Germania; declino del regime fascista.

-La **"grande crisi" nel mondo**: gli Stati Uniti e la crisi del '29; Roosevelt e il "New Deal"; breve riferimento all'impero britannico e all'India di Gandhi; l'origine del "nodo" del Medio Oriente; la Cina: i nazionalisti e i comunisti di Mao Tse Tung; le correnti di destra in Giappone.

-La **crisi della Repubblica di Weimar** in Germania e l'avvento del nazismo; l'ascesa al potere di Hitler e la nascita del Terzo Reich; i motivi del consenso al regime nazista; repressione e questione ebraica; le alleanze Italia- Germania; la guerra civile in Spagna tra franchisti e repubblicani; i fronti popolari; l'Europa verso la seconda guerra mondiale.

-La **seconda guerra mondiale**: origini e responsabilità; la distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord; l'attacco a occidente e la caduta della Francia; l'intervento dell'Italia e il fallimento della guerra italiana; la battaglia d'Inghilterra; l'attacco all'Unione Sovietica; il coinvolgimento giapponese e americano; gli anni 1942-43: la svolta; la "grande alleanza" e la campagna d'Italia; l'Italia divisa in due; la RSI; il ripiegamento tedesco e la caduta del fascismo; il movimento partigiano in Italia e i partiti del CLN; le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia; la fine del Terzo Reich; la sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

-Il **mondo dopo la seconda guerra mondiale**: le Nazioni Unite; la fine della "grande alleanza" tra Usa e Urss e la "guerra fredda"; il maccartismo negli Stati Uniti, la ripresa del Giappone e della Germania; l'Unione sovietica e le democrazie popolari; la rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea; il Mercato Comune in Europa occidentale.

-L'**Italia dopo il fascismo**: dalla liberazione alla Repubblica; la Costituzione repubblicana; le elezioni del 1948; la ricostruzione economica e le scelte internazionali.

-La nascita dello **Stato d'Israele** e le prime due guerre arabo-israeliane; la crisi cubana nel '59; la nascita dell'Olp e la Cambogia di Pol Pot; il terrorismo degli anni '70 in Italia

Analizza che

Beatrice Volpe

Lavinia Massa

4.9. Inglese

Docente: Prof.ssa Laura Sissa

OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE:

- Acquisizione di strutture morfo-sintattiche di livello elevato. (B2- C1)
- Acquisizione del lessico di forme idiomatiche correnti in situazioni di tipo diverso ed in argomenti storici, letterari e culturali
- Acquisizione di tecniche di comprensione orale e scritta di livello elevato (B2-C1)
- Acquisizione di tecniche analitiche, di approfondimento e di sintesi

COMPETENZE:

- Sapere applicare le strutture morfo-sintattiche nella comunicazione orale e scritta
- Sapere utilizzare lessico opportuno e terminologia adeguati nel trattare argomenti di spessore culturale e letterario
- Sapere rielaborare, esporre, analizzare e sintetizzare con senso logico e spirito critico gli argomenti di cui sopra
- Sapere comprendere vari testi di livello strutturalmente elevato (B2-C1), utilizzando senso logico, critico, tecniche di analisi e di sintesi

CAPACITA':

Potenziare la capacità logica, critica, di analisi e di sintesi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- La formazione umana sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in una educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé
- L'educazione al cambiamento, derivante dal fatto che ogni lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa.
- Il potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive, attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici
- L'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura, attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture
- Lo sviluppo delle modalità generali del pensiero, attraverso la riflessione sulla lingua e su brani di letteratura sempre più complessi che si prestano ad uno sviluppo delle capacità critiche, di analisi e di sintesi degli studenti.

NOTE SULLA CLASSE

La classe è composta da studenti in generale motivati ed interessati all'apprendimento della lingua e dei suoi contenuti letterari, come effettiva necessità per un arricchimento personale. Questa classe ha seguito il curriculum del potenziamento Cambridge IGCSE ed ha raggiunto risultati buoni nella certificazione IGCSE dello scorso ottobre, nonostante l'emergenza della DAD dell'anno

precedente, a cui gli studenti hanno fatto fronte nel migliore dei modi. Si distinguono alcuni allievi per avere acquisito negli anni competenze linguistiche di livello C1, grazie anche all'opportunità avuta di trascorrere lunghi periodi all'estero. Un certo numero di essi, oltre alla certificazione IGCSE English as a Second Language, Maths e Latin ha conseguito anche la certificazione di Cambridge FCE e CAE, raggiungendo un eccellente livello di competenza della lingua. Persiste, comunque, un esiguo numero di studenti più deboli e con competenze linguistiche meno elevate, che hanno raggiunto risultati nel complesso mediamente discreti.

OBIETTIVI	LIVELLO MEDIO DI CONSEGUIMENTO
1. Capacità di usare proficuamente i libri di testo e gli altri strumenti didattici	Molto Buono
2. Acquisizione di una competenza linguistica sia scritta che orale di livello B2-C1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo	Buono
3. Conoscenza dei fenomeni letterari e delle loro implicazioni fondamentali (storiche, culturali, formali), conoscenza dei generi letterari	Molto Buono
4. Sviluppo della tecnica di analisi testuale: leggere, comprendere e parafrasare correttamente un testo, riconoscerne genere e struttura, interpretare i principali dati	Buono
5. Capacità critica di reperire e svolgere argomentazioni pertinenti	Molto Buono
6. Capacità di sintesi	Molto Buono
7. Correttezza grammaticale, ordine e coerenza logica del discorso scritto e orale	Buono

CRITERI DIDATTICI E DI VALUTAZIONE

Lo svolgimento del programma è stato regolare, supportato da video e dalla condivisione di materiali e testi. Sia nel trimestre che nel pentamestre si è ritenuto utile svolgere verifiche sia scritte che orali, con l'intento di valutare la capacità da parte degli studenti di focalizzarsi sulle richieste e di fornire risposte pertinenti, efficaci e sintetiche. Tali prove sono state basate principalmente sull'esame e sul commento di testi inclusi nel programma, in modo che si potessero valutare sia le capacità critiche che di analisi, nonché le competenze linguistico-espressive acquisite nell'arco del quinquennio. Ogni verifica è scaturita da un tema, una parola chiave o da un brano, tra quelli proposti dall'insegnante. Da questo spunto lo studente è potuto partire per costruire, attraverso confronti e attraverso il personale senso critico, un percorso che coinvolgesse vari periodi della letteratura inglese e anche altre discipline che sono parte integrante del piano di studi del liceo classico.

Durante il trimestre sono state svolte 4 ore di educazione civica ,partendo dall'attuale rivoluzione in Iran, attraverso video e notizie dalla BBC, per poi analizzare la condizione sociale della figura femminile nella storia, da Emmeline Pankhurst a Barbara Bader Ginzburg. Gli studenti hanno svolto una verifica scritta che è stata considerata come parte integrante della valutazione trimestrale.

LETTERATURA

THE PRE-ROMANTIC AGE

Historical and social background

THE GOTHIC NOVEL: General features and themes

MARY SHELLEY: General features and themes

From: Frankenstein

'The Creation of the Monster' pag.45

'The Education of the Creature' pag.47

THE ROMANTIC AGE

Historical and social background

ROMANTIC POETRY

First generation

WILLIAM BLAKE: General features and themes pag.28,29,30

From Songs of Innocence

'The Chimney Sweeper' pag.31,32

'Infant joy' (photoc.)

From Songs of Experience

'Infant sorrow' (photoc.)

WILLIAM WORDSWORTH: General features and themes pag .78,79

Lines Composed a Few Miles Above Tintern Abbey, pag. 88-91

From Biographia Literaria: 'A Certain Colouring of Imagination' pag.81

S.TAYLOR COLERIDGE: General features and themes pag.94,95

The Rime of the Ancient Mariner from pag.98 to107

Second generation

LORD G.BYRON: General features and themes pag.112,113

From Lara: 'The Byronic Hero' (photoc.)

JOHN KEATS: General features and themes pag.126, 127

Ode on a Grecian Urn pag. 129, 130

THE VICTORIAN AGE VOL .E

Historical and social background

EARLY VICTORIAN FICTION

The Sensational Novel

CHARLES DICKENS: General features and themes pag.37,38

From Hard Times:

'Nothing but facts' pag.53

From Oliver Twist:

'Oliver wants some more' pag. 41

'The Enemies of the System' pag.43

The Imaginative Romantic Novel

EMILY BRONTE: General features and themes pag.57,58,59

From Wuthering Heights :
'Wuthering Heights' pag.61
'Catherine's ghost' pag.63
'Catherine's resolution' pag.65
'Haunt me then' pag.69

CHARLOTTE BRONTE:

Jane Eyre: Analysis and features of the novel

LATE VICTORIAN FICTION

THE INFLUENCE OF NATURALISM

THOMAS HARDY: General features and themes pag.74,76

From Tess of the d'Urbervilles:

'Alec and Tess in the chase' pag.78,80

'Angel and Tess in the garden' pag.82-85

VICTORIAN DRAMA

The influence of H. Ibsen on O. Wilde's theatre

OSCAR WILDE: General features and themes pag.110-111

The Importance of Being Earnest: Analysis and features of the play

From The Picture of Dorian Gray :

'The Preface to the Picture of Dorian Gray' pag.114

From The Ballad of Reading Gaol :

'The story of a hanging' pag.128,129,130

THE MODERN AGE VOL. F

Historical and Social Background

EXPERIMENTATION IN FICTION

General features and techniques

JAMES JOYCE: General features and themes pag.138,139

Dubliners (unabridged text)

From Dubliners:

'Eveline' (photoc.)

'A Painful Case' (photoc.)

From 'The Dead':

'She was fast asleep' pag.147,148

From The Portrait of the Artist as a Young Man:

'Where was he?' pag.150-151

VIRGINIA WOOLF: General features and themes pag.157,158

From Mrs Dalloway:

'Clarissa and Septimius' pag.161-163

'Clarissa's party' pag.164-165

To the Lighthouse: General features

GEORGE ORWELL: General features and themes pag.189,190

From: 1984 :

Animal Farm: General Features

'Old Major 's speech' pag.193

'The Execution' pag.195-198

THE IMAGIST MOVEMENT

EZRA POUND: General features and themes (not in the book)

In a Station of The Metro

EXPERIMENTATION IN POETRY

T.S.ELIOT: General features and themes pag.52.54

From The Waste Land: 'The Burial of the dead' (photoc.) vv.60-76

From The Love Song of J. Alfred Prufrock, vv.111-131 (photoc.)

THE THEATRE OF THE ABSURD: VOL.G

General features

S. BECKETT: General features and themes pag. 101

Waiting for Godot

'We'll come back tomorrow' pag.104

'Waiting'pag.107

ANGLO-JAPANESE LITERATURE

KAZUO ISHIGURO: General features and themes (photoc.)

The Remains of the Day (unabridged text)

AMERICAN LITERATURE

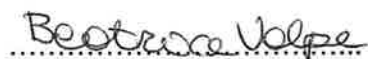
ERNEST HEMINGWAY: General features and themes

The Old Man and the Sea (Unabridged Text)

CONTEMPORARY AMERICAN LITERATURE

PHILIP ROTH: General features and themes

Nemesis (Unabridged Text)



4.10. Scienze naturali

Docente: Prof.ssa Rosa Anna Rossi

Trimestre:

Le biomolecole: struttura e funzione. Dai polimeri alle biomolecole. I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi). I lipidi (acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi). Le proteine (amminoacidi, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria), funzioni delle proteine. Gli acidi nucleici, i nucleotidi.

Il metabolismo energetico: dal glucosio all' ATP. La respirazione cellulare. Eventi principali di: glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa. La fotosintesi: eventi principali della fase luminosa e della fase oscura.

Pentamestre:

BIOTECNOLOGIA

Dal DNA alla genetica dei microrganismi: struttura del DNA, la duplicazione semiconservativa. Struttura della molecola di RNA e funzioni (trascrizione e traduzione). Codice genetico e sintesi proteica.


Le biotecnologie: tecnologia delle colture cellulari. Enzimi di restrizione e DNA ricombinante. La PCR. L'impronta genetica. Sequenziamento del DNA. Analisi del DNA. Il test del DNA e sue applicazioni.

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici: classificazione dei vulcani. Tipi di eruzione. Distribuzione geografica dei vulcani.

I fenomeni sismici: terremoti ed onde sismiche. Magnitudo ed intensità. Distribuzione geografica dei terremoti.

Educazione civica: Dibattito etico sulla clonazione di organismi. Il caso della pecora Dolly.







4.11. Scienze motorie

Docente: Prof.ssa Federica Comelli (componente femminile della classe)

COMPETENZE DI BASE:

1. Individuare, organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali.
2. Praticare gli sport approfondendo la tecnica e la tattica

3. Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per saperla mantenere.
4. Saper valutare le proprie capacità confrontando i propri parametri con tabelle di riferimento, utilizzando grafici e supporti informatici.
5. Conoscenza dei fondamenti teorici dell'attività motoria e sportiva.
6. Saper lavorare in gruppo.
7. Sapere costruire in piccoli gruppi una unità didattica comprendente un percorso teorico pratico da proporre alle proprie compagne.

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

1. Saper organizzare eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola.
2. Prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità.

ABILITA'	CONOSCENZE
Sviluppo funzionale delle capacità motorie	Resistenza Forza (lavoro a carico naturale) Velocità (progressioni, scatti) Mobilità articolare e stretching Coordinazione dinamica generale
Lo sport, le regole e il fair play	Approfondimenti di: Atletica Attività con musica Trave Pallavolo unihockey
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Rilassamento segmentario, rilassamento con la musica. Donazione del sangue.

TEMPI E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La valutazione ha consentito di apprezzare: capacità esecutiva nelle varie attività; conoscenza teorica delle discipline e dei processi metodologici utilizzati; impegno, partecipazione.

E' stata realizzata tramite verifiche costituite da:

- Valutazione oggettiva relativa alla pratica dell'attività motoria.
- Valutazione relativa alla capacità di proporre una lezione su un argomento a scelta .

La scala di valutazione utilizzata è dall'1 al 10.

Sono state realizzate due prove nel trimestre e tre nel pentamestre.

Criteria di valutazione delle prove pratiche

A questo scopo sono state utilizzate griglie specifiche per ogni capacità motoria o abilità indagata e sono stati osservati i miglioramenti conseguiti nell'esecuzione tecnica dei gesti appresi.

Criteria di valutazione per l'attribuzione del voto sull'impegno

Partecipazione attiva alle lezioni, impegno individuale, comportamento corretto e responsabile adeguato alle richieste, interesse per la conoscenza, partecipazione ad una proficua gestione delle attività, coscienza di obiettivi e finalità, buoni rapporti interpersonali.

Le due componenti concorrono alla formulazione del voto finale.

Alla programmazione individuale si sono aggiunte proposte rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto, con l'intento di rispondere alle molteplici aspettative e di valorizzare le diverse attitudini personali .

Sono state proposte attività riferite alle seguenti discipline sportive:

gare d'istituto di atletica su pista , corsa campestre, torneo di pallavolo.

All'interno delle ore curricolari si sono svolti allenamenti finalizzati alla preparazione atletica, tecnica e tattica nelle varie discipline.

Situazione finale. Conseguimento degli obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI E.F. 3C

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella cl. III C
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono

Docente: Prof.ssa Antonella Vinci (componente maschile della classe)

SPAZI Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono stati i seguenti:

CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta

CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento

- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali

COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.

METODOLOGIA DIDATTICA

La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa di una osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perché, per capire, provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

•
CALCIO: Gioco completo

PALLAVOLO: Gioco completo

RUGBY: Placcaggio, fondamentali del gioco

•
POTENZIAMENTO MUSCOLARE: HIIT (High Intensity Interval Training), allenamento molto intenso che unisce l'attività aerobica a quella anaerobica e che prevede esercizi a corpo libero oppure con l'ausilio di funicelle e piccoli pesetti.

PALLACANESTRO: Gioco completo

ATLETICA: Preparazione alla corsa campestre

Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri

Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella classe
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono
Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo

F. Spinelli
.....
Spinelli

Beatrice Delpe
.....
Daria Massa.....

4.12. IRC

Docente: Prof. Gianluigi Spinelli

Gli alunni che si sono avvalsi dell'**Insegnamento della Religione Cristiana Cattolica** sono 15

Si sono affrontati i **seguenti ARGOMENTI**:

- § La questione del senso della vita
- § Le radici Bibliche della psicoanalisi
- § Tre donne: Edith Stein, Etty Hillesum, Hannah Arendt
- § Gesù della storia e/o Cristo della fede
- § I Vangeli: le tappe della loro formazione
- § Il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini.
- § Origine e significato della bioetica (dopo la stesura del presente documento)

Si sono approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- I Vangeli come documenti fondanti la Religione Cristiana
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Riconoscere i riferimenti religiosi nell'arte e nella cultura.
- Approcciarsi alla complessità
- Interrogarsi sulla condizione umana tra trascendenza e salvezza.
- Impostare la riflessione etica
- Discutere su potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.

Si sono acquisite le seguenti **COMPETENZE**:

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretando correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti.

Si sono utilizzati video e siti internet per affrontare i diversi argomenti.

E' stata valutata l'attenzione e la partecipazione degli studenti durante le lezioni.







4.13. Educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 istituisce l'insegnamento dell'EC a decorrere dal 1° settembre 2020. La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a *“formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*.

Il Consiglio di classe, nel predisporre il piano didattico per l'insegnamento dell'educazione civica, ha seguito le indicazioni e le modalità individuate dal Collegio Docenti (approvazione 10/09/2020).
Coordinatore Prof.ssa Rosa Anna Rossi.

Per quanto riguarda la distribuzione delle ore per materia, per un un **totale minimo di 33h** nel corso dell'a.s., si sono effettuate:

Italiano 3h, Latino 4h, Greco 3h, Storia 8h, Filosofia 4h, Matematica 1h, Fisica 2h, Inglese 4h, Scienze 2h, Storia dell'Arte 1h, Ed. fisica 8h.

I temi per la 3^a liceo sono stati:

Totalitarismi e democrazie; la questione della parità sociale e dei diritti delle donne; fairplay; mafia; tematiche di bioetica.

E' stata altresì svolta ampiamente la Costituzione.

All'interno dei temi focali individuati per la 3^a liceo ciascun docente ha articolato il tema generale secondo la propria disciplina e ha valutato gli studenti (con verifiche finali scritte e /o orali).

La valutazione finale in Educazione civica, ottenuta dalla media dei voti ottenuti in ciascuna disciplina, concorre al Credito scolastico dello studente.

DOCENTE	MATERIA	ARGOMENTO	ORE SVOLTE
ANNALISA MARCHESI	filosofia e storia	La Costituzione italiana e i principali organismi di cooperazione internazionale	12
ANTONELLA VINCI	Scienze motorie	Fairplay nel rugby	7
FEDERICA COMELLI	Scienze motorie	Fairplay	1
FRANCESCA MAURA	Lingua e letteratura latina	Rapporto fra intellettuali e potere	4
GIANLUIGI SPINELLI	IRC	Mafia; bioetica	3
LAURA SISSA	inglese	La lotta per i diritti delle donne nella storia fino alla rivoluzione in Iran	4

MARCO RAGAZZI	Italiano	Articolo 21	3
MARIO MARINUCCI	Matematica	Applicazioni delle derivate al mondo fisico	1
MICHELA BACCHI	Storia dell'arte	Il salvataggio delle opere d'arte nell'Europa postbellica	1
ROSA ANNA ROSSI	scienze naturali	dibattito etico sulle biotecnologie	3
STEFANO FUMAGALLI	Lingua e cultura greca	Cittadinanza e costituzione ateniese nel V-IV secolo a.C	3

Paolo Lenzi

Beatrice Volpe
Lavinia Massa

**5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2022 –
2023**

5.1. Simulazione prima prova

6.2. Griglia di valutazione della seconda prova

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o scivaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA BI

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

- 10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

- 15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

- 20 Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

- 25 E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

5.2. Simulazione seconda prova



Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet"
Via della Commenda, 26 – 20122 Milano
Codice Fiscale 80126450156
Tel. 025450709 (segreteria)
E-mail: MIPC05000V@istruzione.it

WEB: <https://liceoberchet.edu.it>



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

“POVERTÀ DEL FILOSOFO”

In questa epistola, **Seneca** mette in guardia l'amico-allievo Lucilio dai rischi che può provocare l'atteggiamento troppo anticonformista di chi, come loro, si dedica agli studi filosofici. Il filosofo non deve compiacersi di un'esteriorità trasandata e di un tenore di vita da pezzente, perché il suo obiettivo non è farsi notare, distinguendosi per ciò che è esterno ed evidente, ma rendersi ogni giorno migliore, curando la propria interiorità. La filosofia ama certo la semplicità, ma professa socievolezza e *humanitas*, principi che un'esagerata stravaganza impediscono di realizzare

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I,5

PRE-TESTO

Quod pertinaciter studes et omnibus omissis hoc unum agis, ut te meliorem cotidie facias, et probo et gaudeo, nec tantum hortor ut perseveres sed etiam rogo. Illud autem te admoneo, ne eorum more qui non proficere sed conspici cupiunt facias aliqua quae in habitu tuo aut genere vitae notabilia sint.

Tu, tralasciando ogni altra preoccupazione, attendi costantemente solo a renderti migliore; ed io ti lodo e me ne rallegro, e non solamente ti esorto, ma ti prego di perseverare. Tuttavia bada a non essere troppo stravagante nella foggia del vestire o nel modo di vivere, come fanno coloro che bramano, non di progredire spiritualmente, ma di farsi notare.

TESTO:

Asperum cultum et intonsum caput et neglegentiolem barbam et indictum argento odium et cubile humi positum, et quidquid aliud ambitionem perversa via sequitur, evita. Satis ipsum nomen philosophiae, etiam si modeste tractetur, invidiosum est: quid, si nos hominum consuetudini coeperimus excerpere? Intus omnia dissimilia sint, frons populo nostra conveniat. Non splendeat toga, ne sordeat quidem; non habeamus argentum in quod solidi auri caelatura descenderit, sed non putemus frugalitatis indicium auro argentoque caruisse. Id agamus ut meliorem vitam sequamur quam vulgus, non ut contrariam: alioquin quos emendari volumus fugamus a nobis et avertimus. Illud quoque efficimus, ut nihil imitari velint nostri, dum timent ne imitanda sint omnia. Hoc primum philosophia promittit, sensum communem, humanitatem et congregationem; a qua professione dissimilitudo nos separabit. Videamus ne ista per quae admirationem parare volumus ridicula et odiosa sint. Nempe propositum nostrum est secundum naturam vivere: hoc contra naturam est, torquere corpus suum et faciles odisse munditias et squalorem adpetere et cibus non tantum vilibus uti sed taetris et horridis.

POST-TESTO

Quemadmodum desiderare delicatas res luxuria est, ita usitatas et non magno parabiles fugere dementiae. Frugalitatem exigit philosophia, non poenam; potest autem esse non incompta frugalitas. Hic mihi modus placet: temperetur vita inter bonos mores et publicos; suspiciant omnes vitam nostram sed agnoscant. "Quid ergo? Eadem faciemus quae ceteri? Nihil inter nos et illos intererit?"	Come è indizio di mollezza cercare vivande delicate, così è irragionevole rifiutare quelle usuali, procurabili a poco prezzo. La filosofia esige frugalità, non sofferenza, e ci può essere una frugalità non priva di decoro. Ecco le regole di condotta che preferisco: la nostra vita sia ordinata secondo costumi onesti e accettati da tutti; tutti la ammirino, ma siano anche in grado di riconoscerne i pregi. "E allora? Ci comporteremo come gli altri? Non ci sarà nessuna differenza tra noi e loro?"
--	---

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione **per ognuno dei tre quesiti** è di 10/12 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione e interpretazione:

Individua e illustra nel testo gli atteggiamenti che il filosofo deve evitare

2. Analisi linguistica e/o stilistica:

Individua espressioni (lessico, retorica, sintassi) che ti sembrano particolarmente efficaci ad esprimere la riflessione di Seneca e giustifica le tue scelte

3. Approfondimento/confronto:

Partendo dal passo di Seneca proposto e facendo riferimento ad altri autori antichi, definisci in che cosa dovrebbe consistere la vera ricchezza per l'uomo

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2022 – 2023

6.1. Griglia di valutazione della prima prova

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia A

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? L'articolazione concettuale è chiara e coerente? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> Il lessico è preciso e ricco? Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta e funzionale? La punteggiatura è congruente ed efficace? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Sono rispettati i vincoli della consegna (puntualità rispetto alla singola domanda, indicazioni di lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, rilevanze da evidenziare, ecc.)? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	<ul style="list-style-type: none"> Il senso letterale complessivo del testo e la distribuzione dei temi nel testo sono compresi? Sono comprese espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 	<ul style="list-style-type: none"> Sono riconosciute e definite le scelte lessicali, stilistiche e retoriche del testo? Sono riconosciute e definite le tecniche del testo narrativo o le caratteristiche formali del testo poetico? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo 	<ul style="list-style-type: none"> L'interpretazione è compatibile con i dati testuali? Interpretazioni e giudizi sono argomentati e motivati? Il candidato riferisce il testo al suo contesto storico e culturale? 	10
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = : 5 =		20

Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia B

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	Punti	
		prova	Massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? • L'articolazione concettuale è chiara e coerente? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il lessico è preciso e ricco? • Ortografia e morfologia sono corrette? • La sintassi è corretta? • La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> • I riferimenti culturali sono pertinenti e approfonditi? • È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori	punti	
		Prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	<ul style="list-style-type: none"> • La tesi sostenuta nel testo è riconosciuta correttamente? • Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? • Sono state comprese allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	<ul style="list-style-type: none"> • È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore, o una tesi propria? • I giudizi sono argomentati e motivati? • Il commento segue un percorso coerente? 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al resto della traccia? • Il commento usa riferimenti culturali pertinenti? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 =	20

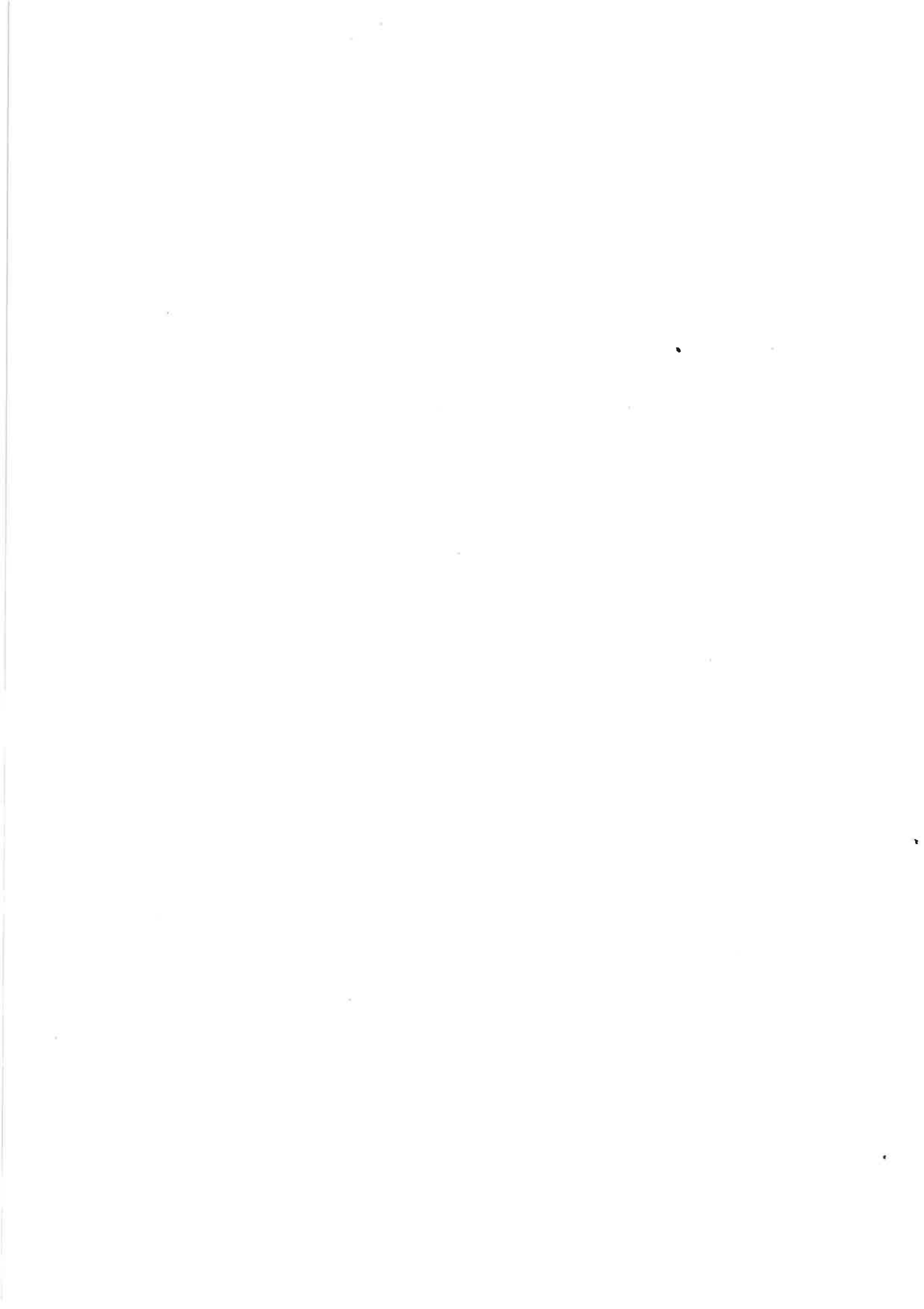
Prima prova scritta
Griglia di valutazione tipologia C

Studente..... Classe..... Data.....

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> Il testo prodotto è stato attentamente pianificato? L'articolazione concettuale è chiara e coerente? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> Il lessico usato è preciso e ricco? Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è congruente e funzionale? 	20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti culturali sono pertinenti, approfonditi e originali? È presente autonomia di giudizio? 	20
Punti generali		60
Indicatori specifici per la tipologia C			
Indicatori	Descrittori	punti	
		prova	massimo
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	<ul style="list-style-type: none"> Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? Ogni passaggio è espresso con chiarezza? Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi o eventualmente in paragrafi titolati? L'adesione o la critica al testo proposto nella consegna sono argomentate e motivate? 	10
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> Sono introdotti riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? Ci si avvale di conoscenze acquisite nel corso degli studi? 	20
Punti specifici		40
Punti totali = punti generali + punti specifici =		100
Voto in ventesimi = punti totali : 5 = : 5 =		20

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Descrittori	Punt. Max per indicatore (tot 20)	
Comprensione del significato puntuale e globale del testo		p. 6
• Comprensione del significato puntuale e globale	6	
• Comprensione del significato globalmente corretta	5	
• Comprensione del significato nell'insieme	4	
• Comprensione del significato parziale	3	
• Comprensione del significato solo in pochi punti	2	
• Comprensione del significato molto lacunosa	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche		p. 4
• Sicura, pur con qualche imprecisione	4	
• Accettabile, con eventuali isolati errori	3	
• Parziale, con limitato numero di errori	2	
• Incerta, con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico		p.3
• Buona con scelte lessicali appropriate	3	
• Essenziale con alcuni errori e fraintendimenti	2	
• Parziale con molti errori e fraintendimenti	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo		p.3
• Testo ben interpretato e/o con originalità di taglio espressivo	3	
• Testo reso in modo scorrevole	2	
• Testo reso in modo impreciso e scorretto	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato		p.4
• Risposte con riferimenti culturali anche interdisciplinari	4	
• Risposte adeguate e puntuali	3	
• Risposte sufficienti nel complesso	2	
• Risposte incomplete e/ o non corrette	1	
Punteggio totale		/20



Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Ragazzi Marco	Marco Ragazzi
Lingua e cultura greca	Fumagalli Stefano	Stefano Fumagalli
Lingua e cultura latina	Maura Francesca	Francesca Maura
Matematica	Marinucci Mario	Mario Marinucci
Fisica	Marinucci Mario	Mario Marinucci
Storia dell'arte	Bacchi Michela	Michela Bacchi
Filosofia	Marchesi Annalisa	Annalisa Marchesi
Storia	Marchesi Annalisa	Annalisa Marchesi
Inglese	Sissa Laura	Laura Sissa
Scienze naturali	Rossi Rosa Anna	Rosa Anna Rossi
Scienze motorie	Comelli Federica; Vinci Antonella	Federica Comelli Antonella Vinci
IRC	Spinelli Gianluigi	Gianluigi Spinelli

Milano, 15 maggio 2023


Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Guglielmo
Domenico Guglielmo

